

Primo Piano

Le risorse dell'Europa

COSA DICONO I NUMERI

BELLUNO È stata presentata ieri a Palazzo Piloni l'attività svolta dal Gruppo di lavoro Pnrr e dei bandi fin qui aggiudicati da Provincia e Comuni. Il Centro studi bellunese, la Provincia e il Consorzio Bini Piave si sono uniti e messi a disposizione dei 61 comuni per offrire professionalità in grado di indirizzare i comuni di modeste dimensioni e con limitate risorse di personale ad intercettare possibili bandi. «L'intento era di mettere a disposizione un tavolo di lavoro a supporto del mondo degli enti locali. È stata fatta un'azione di monitoraggio – ha spiegato Antonio Barattin del Centro studi Bellunese – attraverso una newsletter e, nonostante un certo pudore nell'approccio iniziale sono state messe a disposizione delle conoscenze». Lo sportello è stato gestito dal Gal Prealpi e Dolomiti. Ne hanno parlato ieri il direttore, Matteo Aguanno e il project manager Alessia Andreina.

QUARANTA DOMANDE

«Il nostro contributo è stato quello di attivare uno sportello che potesse aiutare all'orientamento dei bandi aperti in maniera rapida. Sono pervenute 40 domande presentate da enti medio piccoli. Si spazia da un primo orientamento fino a domande precise e puntuali». Aguanno ha evidenziato un aspetto: «Questi 150 milioni di euro arrivati fino ad oggi necessitano di un telaio istituzionale poderoso che oggi non abbiamo. Quindi un grande sforzo che la pubblica amministrazione di questa provincia dovrà fare sarà quello di costruire macchina in grado di mettere a terra queste risorse. In brevissimo tempo, perché le scadenze sono improporzionabili. A questo aspetto ci sono iniziative legate in parte al Pnrr, come il bando aperto a maggio su fondi per

BANDO BORGHI E ADEGUAMENTO DEGLI ISTITUTI SONO LE VOCI CON GLI IMPORTI PIÙ ELEVATI

ENTE	IMPORTO IN €	NOTE
Borgo Valbelluna	730.050,16	Campari e colla Chiesa di S. Maria Lucia 30 Sicurezza Patrimonio Culturale
Provincia di Belluno	15.900.000,00	Negretti-Forcellini (demolizione e ricostruzione)
Longarone	7.989.472,00	Polo scuola elementare e media (demolizione scuola Gorzaga)
Alpago	790.000,00	Demolizione e ricostruzione e/o ampliamento
Sedico	683.796,00	Nuova costruzione
Limona	574.400,00	Riqualificazione mensa dell'istituto agrario Della Lucia
Provincia di Belluno	505.000,00	Demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento (scuola elementare Trichiana) ammesso con riserva
Borgo Valbelluna	630.000,00	Ammissione con riserva
Feltre	850.000,00	Palazzetto dello Sport - scuola primaria "Arrigo Boito" di Palpet e Istituto comprensivo
Ponte nelle Alpi	970.000,00	Paletta Calotti
Provincia di Belluno	489.000,00	IIS Follador
Agordo	90.991,47	Caluto
Belluno	148.347,80	IIS Segato
Belluno	122.784,57	IC 3 Belluno
Belluno	73.523,15	Istituto omnicomprensivo Valboite
Cortina d'Ampezzo	105.837,03	Antonio della Lucia
Feltre	162.880,05	Istituto superiore Feltre
Feltre	124.541,43	IC Fontazzo e Limon
Fontazzo	76.424,10	IC Fontazzo e Limon
Longarone	124.948,41	IC Odoardo
Pieve di Cadore	87.866,87	Enrico Fermi
Santo Stefano di Cadore	103.731,40	IC S. Stefano di Cadore
Belluno	19.989.000,00	Scorrimonto graduatoria
Feltre	5.000.000,00	Scorrimonto graduatoria - previsti 7.08972 euro di co-finanziamento
Belluno	non ancora stabilito	Accesso a fasce concettuali/vegetative
Lìss 1 - Pieve di Cadore	247.700,00	Radiologia - sistemi radiologici fissi
Lìss 1 - Belluno	4.404.867,00	Radioterapia, medicina nucleare, radiologia
Lìss 1 - Belluno	45.175.084,00	Adeguamento sismico presidio ospedaliero San Martino
Borgo Valbelluna	936.000,00	Riqualificazione delle ex scuole elementari di Villapiana e di Pellegra - 6 alloggi pronti all'uso
Belluno	1.021.500,00	Riqualificazione delle ex case Kraller a Borgo Pira

- Attrattività dei borghi
- Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edilizio di Culto e siti di ricovero per le opere d'arte
- Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici
- Piano di estensione dei tempi mensa e mense
- Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
- Riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado - prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica
- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità
- Autonomia degli anziani non autosufficienti
- Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione
- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei buoi out tra gli operatori sociali
- Sport e inclusione sociale
- Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica

L'Ego-Hub

Con il Pnrr a Belluno arrivati 150 milioni

►Gli esperti che stanno lavorando per Provincia e comuni: «Serve una struttura personale, dobbiamo essere pronti»

L'assunzione di personale a tempo determinato, specificamente per sostenere interventi del Pnrr, ma quando è uscito a maggio ancora c'erano pochi soggetti che potevano utilizzare il bando.

«Siamo soddisfatti delle richieste che ci sono arrivate dai Comuni. Si tratta di richieste omogenee di piccole dimensioni, l'80% sotto i 3 mila abitanti.

Notevole interesse ha riguardato il bando borghi. Sono 8 i comuni riusciti ad accedere al finanziamento, ma 20 sono i progetti non finanziati. Si tratta di 20 progettualità per i quali i Comuni hanno impiegato risorse e tempo e stiamo cercando di capire come sfruttarle, vorremmo valorizzarle perché non vengano perso il lavoro. C'è poi la

graduatoria sulle infrastrutture per lo sport nelle scuole, che ha visto 10 progetti non finanziati». Ci sono state poi diverse tipologie di finanziamenti: maggior parte di tipo infrastrutturale, come le scuole. Infrastrutture ospedaliere e poi tema rigenerazione urbana. Altro aspetto il tema sociale, con due Associazioni di promozio-

ne sociale. E il tema al contrario dispersione scolastica, ultima sfera quella del bando Borghi a cui seguirà ulteriore bando che farà riferimento alle imprese. Per quanto riguarda i progetti finanziati dal Pnrr a Palazzo Piloni spiccano i 15.900.000 per la riqualificazione del polo scolastico del Borscarza a Feltre, sede del Negretti di Feltre, con la demolizione e realizzazione di un nuovo plesso scolastico, i 505 mila euro per la mensa del convitto dell'istituto Antonio Della Lucia di Vellai a Feltre, l'istituto agrario e i 489 mila euro per la palestra del Calotti di Feltre. Ci sono altri progetti riconducibili al Pnrr, come gli 835 mila euro per l'adeguamento sismico dell'istituto scolastico Dal Piaz, i 3 milioni 393.420 euro per l'adeguamento sismico, antincendio, ammodernamento e riqualificazione del liceo Tiziano di Belluno e i 4,4 milioni per il primo lotto dei lavori di manutenzione straordinaria all'IIS Segato di Belluno.

Federica Fant
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo Piano

G Mercoledì 20 Luglio 2022
www.gazzettino.it

ENTE	IMPORTO IN €
Perarolo di Cadore	1.600.000,00
Quarto Vies	1.600.000,00
San Pietro di Cadore	1.333.000,00
Cornelico Superiore	1.600.000,00
Borca di Cadore	1.600.000,00
Alzano di Piave	1.600.000,00
Cibiana	1.600.000,00
Selva di Cadore	1.600.000,00
ATS Belluno e Feltre	423.000,00
ATS Belluno e Feltre	2.460.000,00
ATS Belluno e Feltre	330.000,00
ATS Belluno e Feltre	210.000,00
ATS Belluno e Feltre	2.560.000,00
ATS Belluno e Feltre	150.000,00
Ulss 1- Agordo	2.500.000,00
Ulss 1- Pieve di Cadore	1.750.000,00
Ulss 1- Feltre	4.000.000,00
Ulss 1- Belluno	3.500.000,00
Ulss 1- Auronzo di Cadore	450.000,00
Ulss 1- Feltre	1.000.000,00
Ulss 1- Agordo	50.000,00
Ulss 1- Belluno	331.440,00
Ulss 1- Feltre	20.000,00
Ulss 1	196.398,53
Ulss 1	144.315,00
Ulss 1- Belluno	2.416.146,00
Ulss 1- Feltre	1.610.764,00
Ater Belluno	8.090.000,00

L'Ego-Hub

«Ora il bisogno primario è la sanità in periferia»

►L'analisi di De Carli (Cgil): «Sono state praticamente smantellate le Usca, mancano guardie mediche e servizi di continuità è difficile trovare medici»

TAVOLA ROTONDA

BELLUNO Cerano anche alcuni rappresentanti delle organizzazioni sindacali, ieri mattina, a Palazzo Piloni per fare il punto su come procede il sostegno ai comuni bellunesi per intercettare i bandi del Pnrr. L'accento è stato posto sui temi legati alla sanità e allo spopolamento. Lo scopo del protocollo firmato tra sindacati e Provincia era proprio quello di condividere le idee per l'utilizzo delle risorse che arriveranno dal Pnrr per il Bellunese così da rispondere ai reali bisogni del territorio. L'idea è declinare sul territorio alcune misure del Piano, come le politiche di inclusione, lo sviluppo del lavoro per i giovani, per le donne, ma anche per una economia sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale. E di questo hanno parlato il segretario della Cgil, Mauro De Carli, la collega dello Spi, Maria Rita Gentilin, Teresa Merotto della segreteria Cisl e Maurizio Cappellin pensionati della Fnp Cisl. Il presidente della Provincia, Roberto Padrin ha evidenziato come «spazi e azioni sono ancora in corso, l'invito ai comuni è poter ancora utilizzare lo Sportello. Abbiamo coinvolto il mondo sindacale con cui abbiamo stipulato un protocollo di collaborazione per monitorare la situazione. Questi contributi



TAVOLA ROTONDA La presentazione dell'impegno in materia di Pnrr

servono per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini».

L'ASPETTO SOCIALE

Proprio su quest'aspetto ha mosso la prima considerazione Mauro De Carli (Cgil): «Quando abbiamo interloquito con la Provincia, anche insistito per la verità, per attivare questo Sportello, ritenevamo fosse necessario farlo per la debolezza della struttura dei piccoli comuni. Siamo contenti e soddisfatti che sia stato utile e va sviluppato questo sostegno alle amministrazioni comunali». Lo stesso De Carli ha specificato come «verifichiamo che soprattutto con le amministrazioni più piccole esiste il bisogno rispetto alla capacità non

spetto alla sanità dal momento che «molte amministrazioni vivono una situazione drammatica. Qual è il rapporto con la Uls per rispondere ad esigenze primarie? Sono state praticamente smantellate le Usca, mancano guardia medica, servizi di continuità, si registra una grossissima difficoltà a trovare medici di base, credo vada focalizzata l'attenzione su questo. Se non provvidiamo presto a rendere agibile una richiesta sanitaria nei territori più distanti credo che non risponderemo al bisogno primario». Dallo Sportello hanno fatto sapere che, per quanto riguarda aspetti specifici in tema di Uls e sanità si sono interfacciati direttamente con il ministero e la Regione.

AREE INTERNE

Gentilin, Merotto e Cappellin hanno affrontato altri temi, come quello delle aree interne, della domiciliarità dei servizi «che sono quelli che servono al territorio. Molti comuni che abbiamo incontrato sono piccoli e hanno manifestato la difficoltà di portare avanti progettualità legate al Pnrr. Altro bando che interessa è quello dell'aumento del numero per i posti di asilo nido, è importante avere servizi di questo genere. Non ho sentito nulla. Noi facciamo un lavoro notevole e pressante riguardo a questi temi».

Fa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solidarietà al Cinema Italia

La Filitem Cgil compra 400 biglietti

La segreteria della Filitem Cgil di Belluno ha deliberato l'acquisto di 400 biglietti per sostenere il Cinema Italia, in difficoltà dopo la pandemia. «Il Cinema Italia è entrato in grande difficoltà con la pandemia, e non è ancora riuscito a risollevarsi. Rischia di perdersi - dichiara Denise Casanova, segretaria generale della categoria provinciale - la consuetudine di andare al cinema. Il nostro vuole essere un piccolo contributo per ripristinarla, come momento

di socialità e di condivisione di un'esperienza che solo nelle sale si può verificare, e non nel chiuso delle proprie case. E' un'iniziativa rivolta ai nostri iscritti, alle lavoratrici e ai lavoratori. Il movimento operaio ha sempre avuto un rapporto privilegiato con l'arte cinematografica. Anche per questo faremo la nostra parte affinché Belluno non rinunci a un presidio di cultura come il Cinema Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

